

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 60.00
Semestre " 25.00
Trimestre Lire 18.00
Mese " 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità economica e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento a pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.50 - Cronaca L. 1 - Notte L. 1.50

Cronaca Provinciale

Ancora sul combattimento di Pozzuolo

Come uno dei rimasti vide il campo di battaglia

Il sig. G. B. Maestrutti di Buttrio, ci scrive una lunga lettera sul combattimento avvenuto il 30 ottobre a Pozzuolo, per arrivarci come egli, ritornando a Buttrio, poiché non poté passare la linea del Tagliamento; trovassero il campo di battaglia. La lettera ha dei punti veramente interessanti, e la pubblichiamo volentieri.

Il signor Maestrutti dopo aver rivisto come il dott. Pavone scrisse a re i comandanti le truppe austriache trattate cavallerescamente cavalieri feriti della brigata Genova, dice:

Io per constatazione personale, devo dire invece che quel comandante fu un cavalleresco — con i feriti; non lo fu però verso i caduti di queste due gloriose brigate, molti dei quali si trovavano ovunque verso il Tagliamento finiti per le strade, per le ferite riportate nei combattimenti svoltisi intorno ad esse: Pozzuolo. E poi, assere che quel signor Direttore — servivo — non fu un particolare di contorno riguardanti il mio esodo, per attenermi soltanto a quei particolari che appaiono e confermano quanto sopra dichiarato:

Il 31 ottobre 1917 ci trovammo circa 200 persone componenti parecchie famiglie, fuggite dai propri paesi del mandamento di Cividate e di Udine, e diretti verso il Tagliamento, bloccati e ricoverati sotto gli antri delle case coloniche di Pozzuolo di Bertoldo e con i propri carriaggi carichi di animali e da bovini. Su quelli, stava il meglio e il più indispensabile per poter sopravvivere in quella notte dal 27 al 28 dello stesso mese nelle nostre case. Ci eravamo messi in moto essendo sparata la voce dell'ordine militare di sgombrare dalle proprie case per la imminente di combattimenti presso i nostri paesi... combattimenti che però non si verificarono.

Dopo dunque che eravamo bloccati in Pozzuolo perché ci era preclusa l'uscita verso il Tagliamento, non soltanto per gli ingombri venuti vicini al fiume per cui i bambini morivano, ma nell'attesa di passare il ponte, e tanti altri fuggioschi, che ci avevano preceduti per quella via, avevano dovuto abbandonare tutto ciò e ritornavano continuamente indietro uncinco coi propri bambini sulle braccia, dichiarando a tutti quelli che li interrogavano che si accontentavano di ritornare a morire nelle proprie case dopo tutto quello che avevano visto intorno a quella sponda... essendo — dicevano essi — ormai assolutamente impossibile passare il ponte da parte di borghesi... Ciò ci veniva confermato anche dai nostri ufficiali e soldati in piena libertà e di altri che andavano su e giù che perciò ci proibivano di avanzare.

Poi non potevamo ritornare indietro, perché si sapeva che sulle sponde del Cormor si facevano continui combattimenti.

Dopo passata una notte d'inferno menarceli in questo paese di Pozzuolo e per la fucileria che si incrociava per le vie al di sopra delle case e per le rapine di tutti i generi che fecero appena entrate in paese ed in tutte le case le truppe tedesche ed ungheresi, alle ore 9 di mattina del 31 ottobre, a mezzo un caporal maggiore dei bersaglieri, friulano e figlio di questo paese, che ci disse essere stato fatto prigioniero e che veniva perciò da interpretare al Comando Germanico installatosi nella sua casa, ottenemmo una specie di salvacondotto per poter ripartire, per ritornare cioè alle nostre case. Il salvacondotto non servì a nulla, perché poche ore dopo esso ci fu lacero dalle truppe austriache, nel mentre che le stesse ci deturpavano di quasi tutto quanto ci dicevamo con noi. Finalmente, per la relativa fiducia che avevamo ispirato questo salvacondotto, potevamo avviarci in una lunga colonna di carriaggi, su cui stasvano sedute le donne con i loro bambini, verso Galleriano, mentre uno splendido sole, dopo tanti giorni di insistente diluviare, uscito poco prima dalle nuvole, parve a me che anch'egli con quel suo velato sorriso, avesse voluto deridere alla supremazia mia anziosità dell'ora, per cui venivo sanzionato dagli astanti, perché non sapevo nascondere loro le mie lagrime.

I primi cadaveri
Appena fuori del paese di Pozzuolo, cominciai a vedere i primi segni gloriosi morti di Pozzuolo, distesi in svariate pose, cioè in quella in cui la parca crudelissima li aveva colti, e quasi tutti riuniti intorno a quella Chiesaetta che dista isolata sulla via a qualche centinaio di metri dal paese.

Prima di entrare in Galleriano, vidi un altro caduto dei nostri, di

essere guerra, e Italia voluta guerra, e così Italia caput, essere tutto nostro...

Intanto gli altri soldati avevano staccato il mio cavallo ed assieme con gli altri già rapinati se li trascinarono via per la strada di Campoformido, e nessuno li rivide più...

Potei quindi, dopo altre peripezie che qui non è necessario rilevare, raggiungere il mio paese, più morto che vivo, soltanto due giorni dopo, e passando dalle alture del manicomio, potei scorgere come i tanti incendi provocati nella città di Udine dall'invasione, fumassero ancora il 2 novembre, mentre sul Castello sventolavano tre bandiere di diversi colori, che per la distanza non potevo distinguere.

Con quanto qui detto — signor Direttore — spero di aver dimostrato che se quel Comandante fu umano con i gloriosi nostri feriti di Pozzuolo, fu disumano invece con quei gloriosi caduti che oggi si ricordano e si commemorano con un degno monumento.

G. B. Maestrutti.

TALMASSONS
Offerte in morte
Per onorare la memoria della signora Giustina Zanin-Turello, offrono:

MILIA CONGREGAZIONE DI CARITÀ, Municipio di Talmassons Lire 100; Fascio di Talmassons 50; rag. Schio 20; dott. Marrianni 20; Maestri Frigale 20; De Gobba Albinio 10; Fasano Ermirino 10; Fratelli O. Turello 15; Fratelli Turello fu Ugo 20; Turello Guglielmo 10; Raffone Nico 10; Blasoni geom. Guido 15; Famiglia dott. Pordenon 25; Cinello Arturo 10; Valussi Ideberto 15; O. livo, Arduino 10; Concina Vittorio 10; Peressini Germanico 1; Vasinis cav. Giosué 10; Deganis Luigi 10; Tondeatto Pietro 5; Famiglia Croce 5; Sorelle Calligaris 3; Famiglia Calligaris 3; Zanin Maria ved. Tucco 1; dott. Antonio Sabbadini 10; Olivo Luigi 10; Ponte Santa 2; Gatteseo Giovanni 2; Degano Luigi 2; Deana Giovanni 10.

MILIASIO INFANTILE DI TALMASSONS, Turdo Luigi fu Natale 10; Mons. Dell'Angelo Liberale 10; dott. Marrianni 10; Formentin Zanin Maria 2; Fratelli Taddo 5.

POZZUOLO DEL FRIULI
Gli assegni agli ex-Combattenti per il Corso di Agricoltura
Si è riunita la Commissione composta dai signori geom. Gennari cav. Giuseppe per la Federazione Friulana Combattenti, dott. Marchettan cav. Enrico per la Cattedra ambulante di Agricoltura, dott. Italo Rossi, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, per lo esame delle domande di ex-combattenti agricoltori, concorrenti agli assegni dell'Opera Nazionale per i Combattenti per il corso invernale di agricoltura presso questa R. Scuola.

In seguito all'esame dei documenti furono aggiudicati dodici assegni di Lire 800 ciascuno ai sottosegnati ex combattenti: Sabbadini Ang. di Marignacco, Pascut Valentino, Poppetto, Cerasato Ang. Vitaro, Giusti Gius. S. Vito al Tagliamento, Zoratti Ang. Marignacco, Caporale Luigi Godia (Udine), Di Tomas, Narciso Benincio, D'Antoni Lanfran. Di Benedetto Ottaviano, Mauro Valentino tutti tre di Marignacco, Mansutti Pio e Virili Antonio di Godia (Udine).

Corso di potatura e corso d'innesti
Si avverte che il corso di potatura avrà inizio presso la stessa Scuola il 3 e durerà sino al 9 del marzo 1924; quello di innesti avrà inizio il 10 e durerà sino al 16 dello stesso mese di marzo 1924. Per i due corsi l'Opera Nazionale per i Combattenti ha concesso, per la frequenza, dodici assegni, per ogni corso, di lire 600 ciascuno.

Le domande in carta semplice, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla Federazione Friulana Combattenti, Piazzale 20 Luglio, non oltre il 18° Febbraio 1924.

SPILIMBERGO
Onorare benefico
Nella dolorosa circostanza della morte del rag. Giacomo Mongiat, la famiglia ha fatto le seguenti elargizioni:

Pro. bimbi al mare lire 500, mutilati 300, Congregazione di Carità 300, Ospedale 300, Scuola di Lavoro 100, Patronato Scolastico 200, Asilo Marco Volpe 100, Orfani di Guerra 200, Totale L. 2000.

Lo zio Gustavo De Prato verso i pro bimbi al mare lire 100 e altrettante il cognato De Paoli Gio. Batta. Gli stessi versarono lire 50 ciascuno ad una famiglia povera. — Alla Congregazione di Carità: cav. Luchino Lucchini 25.

SACILE
Sindacato postelegrafonico
L'altro ieri i postelegrafonici del Mandamento si riunirono all'albergo Stella, costituendo il Sindacato.

Intervennero il sig. Buttazzo segretario prov. dei sindacati postelegrafonici e il sig. Raimondo Gresutta presidente dei ricevitori del gruppo di Udine.

OBOPPO

Assemblea del Fascio
Presenti tutti i fascisti oboppini, venne tenuta qui l'Assemblea del Fascio locale. Presiedeva il Segretario di Zona sig. Ermens Diselli, assistito dal Decurione sig. Italo Giugliolini. Pronunciò brevi frasi augurali il sig. Diselli; quindi parlò lungamente ed applauditissimo il sig. Giugliolini, il quale con parole facili e convincenti, illustrò minutamente le attuali direttive del Fascismo ed esortò i convenuti a mantenere ferrea disciplina.

Il Direttore riuscì composto dai signori: Fabbris dott. Enrico, Trombetta Umberto, Venchiarutti Giuseppe, di Tomi Giuseppe. Ad unanimità fu nominato segretario politico il sig. Silverio Demabio.

Un altro telegramma di S. M. Il Re
Il Re ha risposto al telegramma, inviato dall'on. Gregorio Valle a nome della cittadinanza, in questi termini: «La gente le manifesta ed i voti augurali di cui V. S. rendeasi interprete, sono stati accolti con gradimento da Sua Maestà il Re, che rende vive grazie a quanti erano da Lei rappresentati — Generale: Cittadini».

Decesso
Nel lunedì della passata settimana venne accompagnata al Cimitero la salma di Venchiarutti Antonio fu G. B., morto in ancor giovane età, dopo aver preso parte, quale alpino, a tutta l'ultima guerra. Causa precipua della sua immatura fine furono le sofferenze della trincea sopportate per tre anni consecutivi. Lasciò moglie e la vedova nel dolore. Condoglianze.

La nuova cappella del cimitero
Il giorno dei Morti fu inaugurata la cappella del nostro cimitero, entro la quale venne collocato un bellissimo altare di marmo variopinto, opera dei due bravi artisti che prestarono l'opera loro gratuitamente, sig. Birarda Mosè e sig. Pietro Trombetta. Il bozzetto nel centro dell'altare, che simboleggia la Pietà, è opera del distinto scultore genovese Pischiutti.

Sposazio
Sabato scorso il paese nativo, la famiglia e la scuola, dove aveva profuso la sua intelligenza e la sua scienza didattica, la gentilissima e colta signorina Milena Di Toma, figlia del cav. Giacomo Di Toma, già per moltissimi anni sindaco di Oboppo. La distinta signorina si è unita al cav. Giovanni d'Elia, giovanissimo, di Visciano di Noa (Caserta) la di cui famiglia diede alla Patria due figli ufficiali, eroici ed entusiasti combattenti. Il rito si compì modestamente ed ai due novelli sposi giunsero auguri da amici, autorità, insegnanti, parenti, accompagnati da una bella serie di doni.

Con la partenza della egregia signorina Milena Di Toma le nostre scuole perdono una colta insegnante ed una ottima ed esperta educatrice. Congratulazioni ed auguri di lunga e felice unione.

Consiglio Comunale
Sabato 1° dicembre, si riunirà in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale per discutere su vari ed importanti argomenti.

Le fotografie della cerimonia del giorno 11
Tali fotografie si trovano in vendita con il numero un'ora presso le ditte seguenti: sig. Antonio Valerio e sig. Giovanni Pagavano.

Il parco della rimembranza
Al Municipio, che ne aveva fatta richiesta, sono già pervenute le piante per il parco della rimembranza.

Le feste degli alberi
Sono mille le piante che quest'anno i nostri alunni delle Scuole elementari dovranno interrare nei terreni di proprietà comunale.

Conferenze illustrative
Il M. D. Valentino Pellegriani ha iniziato per i militari e per gli alunni delle scuole conferenze con diapositive, illustranti le bellezze naturali ed artistiche d'Italia.

BARVIS
Le smentite ad una smentita
Un po' tardi, ma sempre in tempo per rispondere, legge sul N. 270 del «La Patria del Friuli» una specie di smentita alla notizia riguardante la rappresentanza della Valcellina al Convegno dei Combattenti che ebbe luogo il 4 corrente in Udine.

L'anonimo corrispondente che si firma «Un fascista nel cuore e nell'animo» dà con la forma del suo scritto la più sennò smentita a quanto afferma col pseudonimo «col quale si firma».

In primo luogo perché dimostra chiaramente che ci tiene a far risaltare altri paesi in confronto di Barvis; campanilismo questo non ammissibile nel Fascismo.

Secondo, perché dimostra un formalismo non compatibile con l'elasticità di vedute del Fascismo, quando vuol far credere che non esistendo in forma ufficiale le Sezioni Fasciste e Combattenti ed un Comando di Milizia, gli intervenuti a Udine non rappresentavano nessuno. Basterebbe chiedere al corrispondente il sottoscritto non è forse caposquadra della Milizia? Non è anche fascista? E l'Alfieri che portava il Gagliardetto del Fascio non era forse un ex ufficiale combattente?

Infine, perché se è un fascista, il che potrebbe essere messo in dubbio, in quanto che i fascisti usano firmare i loro articoli polemici, lo sarà forse nel cuore e nell'animo; ma non certo nel cervello, perché i fascisti usano questo per ben altri fini e non per scrivere insulse smentite sui giornali.

Il Caposquadra Militare Fantin Francesco

MANIAGO

Ad una veterana della scuola
Ieri, nella sala del nostro Palazzo scolastico si svolse una solenne cerimonia, la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione alla maestra Mauro Bertoldo Albina che non otto, ma ben dieci lustri si è sacrificata sui banchi della scuola, profondendo i tesori del suo sapere e del suo ottimo cuore, a vantaggio di tutto questo popolo, che passò dalle braccia delle madri ai banchi della sua scuola, perché ella insegnò quasi sempre nella prima elementare maschile.

E tutta Maniago, ieri, volle onorare la vecchia maestra. Una folla di popolo gremita la vasta sala. C'erano operai e contadini, già bianchi e con la mani incaldate dal lavoro, e professionisti, avvocati, ingegneri, che tutti avevano ricevuto la prima luce del sapere dalla buona maestra.

L'entrata del palazzo scolastico, le scale, i corridoi, la sala sono adorni di bandiere e bandierine e di festoni d'edera; sui muri, artistici cartelloni ornati di famosecchi simbolici, portavano le scritte: «Evviva la brava maestra Albina!» — «Onore al merito» — «Zelo, sacrificio, virtù» — «Mezzo secolo di pazienza, di abnegazione e di amore!».

Sullo sfondo; ritratti del Re e di Mussolini, tra fronde di alloro e serici vessilli.

La cerimonia
Alla 14 entra la festeggiata, accompagnata dai familiari, da amiche e dal direttore Delle Vedove, e della maestra più anziana, signora Grillo-Mauro. L'accoglie una fragorosa ovazione. La banda intona un inno. La vecchia maestra siede al posto d'onore, sul palco, tra un giardino di fiori. A destra, l'ispettore Pantarotto, a sinistra il figlio sig. Gino; poi le autorità, il R. Pretore avv. Giacobini, il Commissario prefettizio ing. Vanni, l'arciprete don Gio. Battà Ciriani, la collega anziana, il comandante fascista Bruno Centazzo; a destra i gagliardetti del Circolo Giovanile e degli esploratori cattolici i quali, belli e disciplinati nella loro simpatica divisa, prestano servizio d'onore. Poi un gruppo di alunni e la schiera delle alunne che cantano un inno.

Il rev. Parroco intesse le lodi della festeggiata, modello di maestra e di donna, esempio preclaro di ogni virtù.

Un graziosissimo piccolo: Elio Paulletta, recita a voce alta un bel complimento e offre fiori; lo seguono un gruppo di maschietti e piccine che recitano un dialogo e offrono rose e garofani.

L'ispettore Pantarotto esprime tutto il suo compiacimento per questa festa di cuore e pronuncia il discorso ufficiale vivamente applaudito, anche per la commovente lode di fronte a questa veterana che per ben cinquant'anni si è sacrificata sui banchi della scuola, lodando le sue energie e donandosi tutta ai suoi scolari.

Le fanciulle cantano un evviva alla maestra, poi, un suo alunno dell'anno scorso, Enrico Antonini, dice un augurio, offrendo altri fiori; ed un simpatico ragazzino della quinta classe, Angelino Chialchia, con molta disinvoltura dice un lungo discorso, ringraziando la buona maestra a nome di tutti i suoi scolari, i piccoli e i grandi, tra i quali anche suo padre, di quanto essa ha fatto per loro ed invita tutti a gridare: «Evviva la maestra Albina!» — Gli risponde un evviva generale.

Il Pretore porge quindi un deferente saluto alla festeggiata.

Per gli insegnanti del capoluogo, organizzatori di questo tributo di affetto alla vecchia collega, che essi amano e venerano, parla il cav. Brovedanti. Egli ricorda come, giovanetta diciassettenne, la festeggiata iniziò la sua carriera faticosa sulle rocce di Erto; poi, continuasse il tirocinio a Casalola a Campagna a Maniago, libero, ed infine qui, ove educò due generazioni, passando ovunque benedetta. Ed oggi, nel giorno della sua festa, egli, a nome di tutti, formula i più bei auguri per un tranquillo e dolce riposo. E' molto applaudito.

Infine il commissario ing. Vanni, che tanto appoggio diede alla cara festa, ha parole di lode per questa veterana e si dice orgoglioso di fregiarle il petto della medaglia d'oro che il Comune le offre, in riconoscenza del suo lungo servizio.

Ment'egli le appunta la medaglia e le bacia la mano, la musica intona la Marcia Reale, ascoltata in piedi e con slancio affettuoso, le colleghe baciano la buona maestra. E' un momento di generale commozione; tutti gli occhi sono umidi, e la buona vecchia è tremante di commozione. Tanta dimostrazione l'ha sorpresa e prega l'ispettore di ringraziare, cosa che egli fa molto volentieri, e rendendosi interprete dei suoi sentimenti, ringrazia il R. Commissario, primo artefice di questa festa, le autorità, le insegnanti, le signore intervenute, le associazioni; e tutto il popolo, per il meritato onore tributato alla cara decorata.

Le bimbe cantano l'inno di Mameli e la sala si sfolla, mentre la maestra, fra un giardino di fiori, è ancora oggetto di baci e congratulazioni da parte di tutti.

Autorità, insegnanti e familiari della decorata si sono poi raccolti ad un vermouth offerto dal Comune alla maestra. Le colleghe poi le regalarono per loro ricordo un servizio da liquori in argento. Fra auguri, congratulazioni e fiori, la buona maestra Albina è quindi accompagnata alla sua abitazione.

Tanta dimostrazione affettuosa, sia dolce, sia compenso ad una vita spesa nel lavoro, nel sacrificio, nell'amore al popolo, che ella istri ed educò per ben cinquanta anni.

LA LISTA DEI CADUTI

Ecco i nomi dei Caduti che verranno messi nelle targhe che inaugureremo, si spera, entro l'anno.

Category I.
Morti sul campo o per ferite
Sod. Andrea Giovanni fu Luigi — sold. Andrea Paolo di Angelo — sod. Andrea Pietro fu Luigi — sold. Angeli Carlo fu Carlo — Beltrame Bovo di Giacinto — Beltrame Pietro fu Carlo — Capor. Benvenuti Giuseppe fu Angelo — sold. Bruno Alcide fu Giacinto — Bruno Tomaso fu Giovanni — Canzian Antonio fu Luigi — Asp. Cappella Corrado fu Vittorio — sold. Cartelli Luigi d. Alessandro — Castelletto Giuseppe fu Giovanni — Cimarosti Luigi di Angelo — Cimarosti Paolo di Angelo — Cap. magg. Colussi Antonio di Francesco — sold. Coral Ermirino di Antonio — Corrozzato Giovanni fu Giuseppe — Corsini Angelo — capor. Costantino Alfredo di Floriano — soldato Costantino Carlo di Floriano — Dal Prato Pietro fu Francesco — Cecco Mattius Osvaldo di Basilio — De Lorenzi Alfonso fu Gio. Batta — Del Mistro Ceiso di Vittorio — Del Mistro Riccardo di Pietro — Del Mistro Umberto fu Antonio — Del Tin Giovanni di Giuseppe. — Caporali: Del Tin Vittorio fu Marco — Del Zotto Alberto fu Pietro — Del Zotto Edoardo fu Pietro — Di Bon Angelo di Giuseppe — Soldati: Di Bon Pietro fu Francesco — Di Bortolo Francesco di Antonio — Fabbuzzo Giovanni fu Andrea — Fascini Domenico fu Adamo — Fontani, Arduino fu Mario — Sergente Fontani Giuseppe fu Mario — Soldati: Grisolio Giovanni fu Olivo — Grisolio Orlindo di Luigi — Localio Giuseppe di Nicolo' — Massaro Agostino fu Ferdinando — Massaro Giuseppe fu Luigi — Morassi Giovanni di Giuseppe — Nervo Antonio di Giuseppe — Soldato Piccoli Giacomo fu Luigi — Sergente Pippolo Giacomo di Vincenzo — Soldato Piva Giosue fu Luigi — Caporale Rosa-Bian Enrico di Angelo — Soldati: Rosa-Bian Romano di Osvaldo — Rosa-Gastaldo Vittorio di Costante — Rosa-Uliana Lorenzo di Giuseppe — Capor. magg. Rosa-Valentinuz Romano fu Giacomo — Soldati: Rugo Tiziano di Giovanni — Rui Francesco di Gio. Batta — Sottotenente Siega-Vignat Angelo fu Luigi — Soldati: Tedesco Olivo fu Vincenzo — Toffoli Achille di Luigi — Tomè Angelo fu Osvaldo — Capor. magg. Tomè Antonio di Giuseppe — Soldati: Tramontina Antonio di Pasquale e Tramontina Giovanni di Sante — Caporale Zecchin Francesco fu Gio. Batta.

Category II.
Dispersi in combattimento
Soldati: Andrea Olivo di Giacinto — Antonini Francesco di Romano — Cecchin Lino fu Romano — Centazzo Vittorio fu Giovanni — Cimarosti Angelo di Luigi — Del Mistro Giovanni di Pietro — Del Mistro Lino di Giacinto — Del Mistro Luigi Edele fu Angelo — Maserin Luigi di Paolo — Olivetto Guglielmo di Giovanni — Rosa-Gastaldo Vittorio fu Luigi — Scandella Francesco fu Antonio — Siega Carlo fu Basilio — Spadon Romano fu Angelo — Tedesco Antonio fu Giovanni — Tedesco Luigi di Giovanni.

Category III.
Morti in prigione
Soldati: Brandolizio Luigi fu Vittorio e Castelletto Vincenzo fu Giovanni — Capor. magg. Costantini Mario fu Angelo — Soldati: Del Tin Gaetano di Antonio — Di Bin Amedeo di Vittorio — Floriduz Enrico di Giovanni — Massaro Mauro fu Pietro — Serg. magg. Massaro Romano fu Marco — Soldati: Mazzoli Francesco fu Luigi e Piva Stefano fu Luigi — Serg. Rovetto Daniele fu Costante.

Category IV.
Morti per causa di servizio
Capor. magg. Beltrame Lorenzo fu Giovanni — Soldati: Candido-Della Mora Luigi di Pietro — Candido-Tedesco Silvano di Giacinto — Centa Luigi di Francesco — Del Zotto Guido fu Pietro — Di Bon Vittorio di Carlo — Capor. Marcolina Enrico di Sante — Sottoten. Mazzoli Giulio fu Angelo — Soldati: Mazzoli Luigi di Vittorio — Measso Luigi fu Leonardo — Morassi Francesco fu Sante — Morassi Giacomo fu Geramo — Pascoffe Emilio di Enrico — Patrizio Luigi di Gio. Batta — Perio Gio. Batta fu Domenico — Rosa-Brustolo Mario fu Luigi — Rosa-Gastaldo Pietro di Osvaldo — Rosa-Uliana Vittorio di Gioacchino — Sanavro Vincenzo fu Antonio — Scarabello Angelo fu Vincenzo — Selva Eugenio di Daniele — Tedesco Orlindo di Giovanni — Vemier Davide di Emanuele — Zecchin Giacomo di Giuseppe.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
La risposta ai claims ferroviari
Alla sezione dei sindacati Fascisti di S. Vito, è venuta la risposta delle superiori autorità ferroviarie alle due lettere inviate e recanti una giusta retifica al nuovo orario ferroviario.

Il Superiore Servizio Movimento e Traffico, non può accogliere le richieste della Federazione che saranno tenute presenti per una prossima modificazione dell'orario generale dei treni.

TOLMEZZO
Il nuovo direttore del fascio
Ieri nella sede del Partito Nazionale fascista ebbero luogo le elezioni per la nomina del nuovo direttore della locale sezione avendo il Tramurato assolto il suo compito.

Dopo lunga e serena discussione risultarono eletti: Ing. onore segretario della Sezione: signori Aita Gaspare, Candoni Otello, Cacioli Odino, Tnor Marco, Casset Giovanni, Damiano Luigi, membri.

GEMONA

La salma del cav. Luigi Perissutti accompagnata nel nostro Cimitero

Da Tarcento, dove le erano state tributate le prime onoranze, giunse qui verso le 15 di oggi, lunedì, la salma venerata del garibaldino avvocato cav. Luigi Perissutti, che fu dai primi anni della sua carriera morita affermato il suo amor patrio abba-

donando la famiglia per non restare sotto l'aborrito giogo straniero - giovane, confermo l'amor suo combattendo per la liberazione delle terre d'Italia nel Trentino e fino all'ultimo degli ottant'anni vissuti, sempre conservò viva e fremente la pura fiamma del suo patriottismo.

La salma, attesa con senso d'infinito orgoglio dalla nostra cittadinanza, giunse a porta Udine alle ore 15. Nonostante la pioggia dirotta, mentre a Tarcento il tempo era stato abbastanza discreto, erano ad attendere l'arrivo le autorità tutte, la Sezione Combattenti di Gemona quasi al completo, con il proprio vessillo, una rappresentanza delle Scuole comunali con bandiera, una rappresentanza del Collegio Stimolini ed una moltitudine di cittadini, in maggioranza del ceto civile. Sul camion che la trasportò (gentilmente concesso dal sig. Giacomo Falomo di qui), fecero scorta d'onore due rappresentanti della Milizia di Tarcento e due rappresentanti della Sezione Combattenti di Gemona, ed aveva preso posto anche un sacerdote tarcentino quale accompagnatore di rito. In altro automobile seguivano: il Commissario regio di Tarcento sig. cav. Gino Mosca, segretario del Comune sig. Salvadore e il sig. Pietro Gori, pure da Tarcento, in un terzo i nipoti dello Estimo, avv. Luigi e Ulisse, il rappresentante della Società operaia di Tarcento e il dott. cav. uff. Giuseppe Brasati.

Formatosi il corteo, riuscito imponente, la salma fu accompagnata al Duomo, per le esequie; e dopo, al nostro bel cimitero, per comporre in pace nel sepolcro.

La bara era portata a spalle da ex Combattenti. Ai vordoni stavano il Commissario di Tarcento cav. Mosca, Commissario di Gemona generale comm. Garoncin, il R. Pretore di Gemona cav. Della Bianca, l'avvocato Leonardo Piemonte, il presidente della Sezione gemonese dei Combattenti ing. Ettore Pittini e un altro Combattente.

Al Cimitero, parole commoventi dissero l'ing. Ettore Pittini, presidente dei Combattenti, che ricordando il garibaldino e la sua epopea, sentì un bisogno, a nome dei nuovi, di ricordare i vecchi combattenti, che furono l'esempio e la vera spinta nel conseguimento di quegli ideali tanto da loro sospirati perché l'Italia fosse completamente libera e marciasse sulle vie della grandezza, come maestra di diritto, della giustizia, della civiltà; il Commissario prefettizio comm. generale Garoncin, che salutò l'ingresso della gloriosa salma in questo Cimitero, quale monito a bene operare quasi ogni cittadino, onesti professionisti, buoni patrioti; l'avv. Luigi Nais a nome del loro gemonese, ricordando nell'Estimo il suo maestro che lo animò nella pratica forense, il giurista ansiguo, l'avvocato coscienzioso che non si fece ricco perché era anche l'avvocato dei poveri, il cittadino preclaro per le molte cariche pubbliche che coprese con plauso generale.

Per ultimo il sig. Giacomo Falomo ringraziò a nome della famiglia la quale volle il caro Estimo a Gemona, affinché i nipoti e pronipoti, qui ormai incasati, avendo il defunto aperto studio anche qui da circa otto lustri, qui a lui possano portare omaggio ed al suo nobile esempio ispirarsi.

Il plebiscito di venerazione e di affetto che Gemona tributò alla lagrimata salma se è stata una riprova del sentimento patriottico dell'intera cittadinanza, è stato, anche, una riprova della stima che qui gode la famiglia Perissutti, alla quale rinnoviamo i sensi del più vivo cordoglio.

Buona usanza

In occasione delle nozze del signor Michele Rodaro, alcuni suoi amici hanno versato all'Asilo Infantile Modesti Baldissera lire 60.

TARCENTO

Buona usanza

In sostituzione di fiori, per onorare la memoria del compianto cav. avv. Luigi Perissutti, gli avvocati di Tarcento elargirono lire cento alla locale Scuola d'Asilo destinando la somma alla istituzione d'un premio per un alunno meritevole. L'atto misticò, ispirato ad un sentimento squisitamente gentile, acquista ancora maggior valore per il fatto che il glorioso Estimo è stato il fondatore della scuola.

CIVIDALE

Nozze d'oro

Una simpatica festa familiare seguì ieri il cav. Giuseppe Miani, che per oltre cinquant'anni fu direttore didattico delle nostre scuole, festeggiò le nozze d'oro. Intorno a lui si strinsero per la circostanza anche allievi e parenti augurando felicemente all'egregio uomo. Noi pure ci uniamo agli auguri degli amici.

S. GIORGIO DI NOGARO

Uccide la propria creatura

Un altro infanticidio: Ester Piccoli di Innocente d'anni 28, inserviente nella trattoria Marton, partorì l'altro ieri un bambino. La staturata madre soffocò la creaturina, gettandola nella cenere.

La Piccoli, fu poi arrestata e ricoverata all'ospedale.

Quale complice fu arrestata certa Alba Bettello d'anni 45.

GORIZIA

Nomina del Direttorio

Ieri sera si è proceduto alla proclamazione del nuovo direttorio, riuscendo eletti avv. Rodolfo Caprara, cap. Giuseppe Godina, Lodovico Karner, rag. Umberto Bozzini, Bruno Derfler, cav. Salvatore Rizzitano con 430 voti su 480 votanti: riconosciuto l'esito della votazione si formò un corteo che preceduto dalla banda percorse le strade principali provocando una manifestazione patriottica.

Per i danneggiati dall'inondazione

Sono pervenute al nostro vice prefetto ha destinato ai danneggiati della recente piena del Vipacco, nella fertile zona di S. Vito.

Distribuzione di premi

Domenica in Municipio, seguiti in forma solenne la distribuzione dei premi agli Eroi dichiarati vincitori del concorso per le zone danneggiate dalla guerra, bandito dal Commissario Provinciale per il riordinamento del goriziano.

Erano presenti tutte le autorità, e dopo la distribuzione dei premi pronunciarono elevate parole di occasione il cav. Ciani, il comm. dott. Luigi Fabris per l'Istituto Federale delle Venezie, il commissario prefettizio del comune cav. Cobiach.

MANZANO

Ritorno inaspettato

Il 24 giugno 1916 cadde prigioniero di guerra il granatiere Beltrame Luigi di Antonio, della classe 1887, che diede notizie di sé fino al 26 dicembre 1918 e poi nulla.

Le ricerche successive rimasero infruttuose, talché il Ministero della Guerra ritenne il Beltrame morto e seppellito a Sebenico. Ma in seguito a nuove insistenze del Municipio per la discordanza di dati, fu rettificata la morte con la generica di soldato disperso.

La vedova che in questo frattempo si era fidanzata con un cognato, ottenne dal Tribunale una sentenza di presunta morte, atto questo necessario per la celebrazione del matrimonio che avrebbe dovuto effettuarsi non appena esposta la pratica della dispensa civile.

Invece giunge notizia che il presunto morto è vivo, ma purtroppo demente in un Manicomio della Romania, e che fra giorni verrà trasportato al Manicomio di Udine.

SACILE

Il nuovo Direttorio

Lunedì ebbero luogo le elezioni del Direttorio. Riuscirono eletti con splendida votazione, i signori Zancanaro ing. Zaccaria, Fabio Ruggero, Bertazzoli Amedeo, Camillotti Edoardo, Bertoin ing. Riccardo segretario politico. All'unanimità fu scelto segretario amministrativo il sig. Fabio Ruggero. Fu incaricato quale delegato al Congresso di Udine l'ing. Zancanaro.

Nomine

Nell'assemblea del Circolo Sportivo, dopo aver approvato la relazione morale e finanziaria fatta dal presidente ing. C. Camillotti e l'espulsione dei soci Cattaroli Giuseppe e Luigi Parolini, si passò alla nomina del consiglio direttivo, che risultò così composto:

Presidente ing. Camillo Camillotti, vice presidente ing. Zaccaria Zancanaro, consiglieri: Cazorzi Antonio, Basso Egidio, De Martini Tino, Da Carlo Battista, Pianca Mario, Mantovani Giuseppe, Fabio Ruggero.

L'Assemblea degli Esercenti

Segui sabato scorso presieduta da quello egregio giovane che è il sig. Otello Piazogna. Il presidente ha dato lettura di una sua breve relazione, illustrando alcuni decreti di data recente, circa l'abbonamento, obbligatorio al bollo e proponendo di esperire tutte le pratiche perché i soci facciano un giusto concordato.

Sintattene, in modo speciale, sulla osservanza del decreto contro l'alcolismo facendo presente che, mediante il suo interessamento, ha ottenuto dalla locale autorità di P. S. una prorogazione dell'orario di chiusura in modo da soddisfare i singoli esercenti.

Venne, infine, consegnata ai presenti copia del decreto 26 ottobre 1923 sulle nuove tasse di bollo, perché prendessero conoscenza delle nuove tariffe.

OSOPPO

Per la nostra storia

Una pubblicazione dell'on. Fradeletto

Il 1.º dicembre, sulla celebre rivista storico-letteraria «La Nuova Antologia», l'illustre senatore Antonio Fradeletto pubblicherà, col titolo «Osoppo», una sua docta commemorazione sull'episodio del 1848 e su altre bellezze emergenti della storia osoppina. Lo scritto sarà una nuova chiara ed autorevole illustrazione della storia di Osoppo, in questo 75.º anniversario della difesa del 1848, testè degnamente ricordata dagli Osoppini e dalla Nazione intera.

S. PIETRO AL NATIVONE

Refurtiva

Dopo l'arresto di Giuseppe Malini di Iguzzo, da Quinz, i carabinieri perquisirono la sua abitazione rinvenendo una dozzina di facili, varie biciclette ed attrezzi di lavoro per un importo superiore alle cinque mila lire.

La refurtiva fu depositata presso la Pretura di Cividale.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Cerimonia patriottica

Il Comitato di Mussons per la celebrazione della Vittoria ci prega di pubblicare benché in ritardo la seguente corrispondenza e ciò che facciamo per aderire al desiderio della popolazione benché della festa stessa il giorno dopo, la Patria abbia già dato ampi particolari.

Nella fausta ricorrenza del Natalizio di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III - in Mussons frazione di Morsano al Tagliamento, si fecero due solenni inaugurazioni, fuse in un'unica magnifica cerimonia, e cioè: la inaugurazione della Sezione Combattenti e la inaugurazione di una splendida targa in bronzo riprodotto lo storico Bollettino della Vittoria con una patriottica epigrafe.

La Sezione Combattenti, per generoso impulso del compaesano Giuseppe Musso, che era ed è Sindaco del Comune di Morsano, costituitasi qui poco dopo il ritorno dei soldati della guerra e fu tra le prime, se non la prima, della Provincia.

La targa è pure magnifica offerta dal signor Sindaco che a perenne ricordo vi volle incisa un'epigrafe e la murò sulla facciata della sua casa che guarda una pubblica piazzetta.

Dice l'epigrafe: «Qui per gli inviolabili radiosi destini - a gloria dei nostri Morti Caduti per la Patria santa - a conforto e sprone della stirpe - si consacra il fatidico bollettino della Vittoria italiana - su l'Esercito austriaco - preludio al decimo trionfo della giustizia nel mondo».

Unanime ed entusiasta fu il plauso di tutta Mussons per il nobile gesto del compaesano e Sindaco; e la Sezione Combattenti, decisa di onorare il cittadino che ambedue a personali sacrifici per mantenere alto il sentimento d'Italinità; che in ogni fase della guerra ed in specie durante il triste periodo della profug. si era con affettuosa abnegazione adoperato in favore dei nostri combattenti e delle loro famiglie, gli dedicava un elegante opuscolo in cui, con frasi commose, si ricordano le più patriottiche benemeritenze come lo dimostrano i vari documenti che possono essere ostensibili.

In una atmosfera quindi, fervida di patriottismo e di gratitudine venivano ad inaugurarsi la Sezione Combattenti e la targa Bollettino della Vittoria; e la cerimonia non poteva che riprodurre l'esultanza e l'esaltazione della frazione.

Infatti questa fin dalle prime ore del mattino presentava una insolita animazione ed era tutto un garrir di tricolori.

Nel pomeriggio arrivarono autorità e rappresentanze. Notiamo: il dott. Lucchini per la Federazione Combattenti di Udine (medaglia d'argento), il dott. Mario Stufferi, decorato di guerra, per la Sezione Combattenti di San Vito al Tagliamento, il prof. don Lodovico Gacomuzzi, tenente Cappellano, in rappresentanza dell'Associazione Madri e Vedove di guerra; il direttore di Morsano; e Sezioni combattenti di S. Vito e Udine, Mutilati di S. Vito, Sindacato Fascista di S. Vito; Gagliardelli dei Fasci ed Avanguardie di S. Vito e Morsano; Combattenti di Morsano, Scuole di Mussons, gli assessori; Naddalin, Castellani, Vicentini e Trovanti, i signori dott. Pirimici, Erseting, Ruggero Zotti, dott. Cordaro Segretario, parroco di Mussons don Gai, signorina Pittana, ed altri, tant'altre.

Alle 15 si forma il corteo che con la banda in testa percorre breve giro, indi sosta davanti la casa del sig. Sindaco dove è murata la targa, autorità e rappresentanze salgono sul palco espressamente eretto.

Echeggia uno squillo di tromba e la signorina Palmira Musso, vestita alla Fascista, tra gli applausi e gli evviva degli astanti, strappa la tela che ricopre la Targa. E' un momento di indimenticabile commozione. La banda intona la marcia Reale, salutata da scroscianti acclamazioni.

Quale vecchio amico del Sindaco, fu sollecitato a parlare per primo Piero Barbuti. Egli con frasi vibranti ed affascinanti, salutò il popolo di Mussons e i combattenti, tessè un sentito elogio del Sindaco che chiama un fiore di popolo, uno di quei magnifici fiori che a rinverdire la speranza umana nell'ideale, germogliano e sbocciano di quando in quando dagli oscuri solchi plebei, e non - esclama - tutta un profumo di fiore l'idea di murare qui, presso una sponda solitaria del Tagliamento che vide le bandiere della Patria trarre nella desolazione, murare qui una lapide che rievoca ed esalta l'ora luminosa della rinvicita e della rinascita.

E l'oratore prosò l'abbrivio, illustra il Bollettino Glorioso, le ragioni, profonde della guerra e i diritti inderogabili della Vittoria. Il vecchio mondo rannata nella agonia; avrà sussulti galvanici; le fosforescenze del delirio i baluginamenti del tramonto, ma non aurora, non rinascite, non ritorni.

Dal'altra itala balzerà il Profeta della Redenzione, E'Italia, la terra del destino, i grandi cicli della storia, le grandi rivoluzioni che cambiarono corso agli umani avvenimenti, ebbero per fare la stella d'Italia, amate, termina l'oratore, amate o cittadini, in fervore e purezza l'Italia. Sensazione ed applausi.

Ha quindi la parole il dott. Lucchini che porge alla Sezione di Mussons il saluto della Federazione di Udine e invita i Combattenti a mantenersi stretti e concordi intorno alla Bandiera per il raggiungimento della completa unità d'Italia.

Parole commose, alte, semplici nel dire, sublimi nel significato dice il prof. cav. don Gacomuzzi, belal figura di prete, esortando al culto dei morti eroi baciati dal al'Gloria sui floridi sentieri della speranza.

Il sig. Riccardo Trovanti per conto della Sezione di Mussons porge un ringraziamento al sig. Musso che ha voluto eternare nel bronzo il Bollettino di guerra del 4 novembre 1918 che segna la fine del conflitto, e un ringraziamento a tutti coloro che col loro intervento vollero cooperare alla riuscita della festa.

Il parroco di Mussons pronuncia brevi parole ai Combattenti di Mussons, ricordando le ansie, i dolori i sacrifici, immanti-

compiuti e termina con un evviva al Re, alla Patria. Accolto da una eloquente ovazione ringrazia tutti, commosso, il sindaco sig. Musso.

Tutti i discorsi furono più volte interrotti da scoppi di entusiasmo e da grida di evviva al Re, al Duce, alla Patria, alla sempre maggiore grandezza d'Italia, che muove alla nuova, difficile, contrastata conquista del suo posto nel mondo.

Nell'ospitale casa del sig. Musso venne offerto un signorile rinfresco agli intervenuti; quindi la brava banda di Morsano che aveva intercalato i discorsi con inni patriottici, svolge un scelto programma.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Saggio allievi Filarmonica

Domenica scorsa, nella sala di musica si svolse il saggio annuale degli allievi della Scuola stessa, presenti le autorità comunali, la Presidenza della Filarmonica ed alcuni delegati delle famiglie degli allievi. La simpatica festecciola, modesta nel suo genere, diede modo di osservare i progressi nel campo musicale; e da ciò arguiamo che in breve anche la nostra Scuola potrà dare frutti sempre migliori.

Gli spiccioli della giustizia punitiva

(Pretore avv. Gherardo Jommi. - Cancelliere rag. Calandra Baldassare).

Il nostro Pretore ha pronunciato sabato le seguenti condanne: Bionso Pietro fu Angelo di Bagnorola di Sesto al Piagnone, imputato per contravvenzioni di ubriachezza e di porto di roncola, a Lire 20 di ammenda ed 8 giorni di arresto.

Malacari Giuseppe fu Angelo di anni 57 da S. Vito al Tagliamento, per contravvenzione contro il pudore, in contumacia a giorni 4 di arresto.

Passit Calisto Girolamo fu Antonio di anni 17 da Fiume Veneto (Banca) per furto lire 50,80 in danno di La Diana Gaetano di S. Vito, (togliendole da un cassetto aperto di una stanza chiusa e lucchetto), in contumacia, alla reclusione per un mese e giorni 20.

Fabro Sante fu Pietro di anni 45 di Zoppola per contravvenzione di ubriachezza fu 5 lire 20 di ammenda.

Nel trigesimo della morte di Giuseppe Lovadina

Oggi, 26 novembre in ricorrenza del trigesimo della morte del caro amico Giuseppe Lovadina, la famiglia fece eseguire in Duomo una solenne ufficiatura. Venne pubblicata pure la seguente epigrafe:

«Giuseppe Lovadina - cuore aperto a ogni sensibilità - spirito celeste - per bontà e modestia - esempio raro - di domestiche virtù - la non lunga esistenza - inalteramento dedicato - a operosità quieta e serena - all'affetto dei congiunti - che, teneramente riamato, amava - Dall'avita fede - attinge ognora la forza - nelle vicende della vita - supremo conforto fra i dolori del morbo - che nella non tarda età di anni XLIII - fra l'intenso dolore dei congiunti - il compianto degli amici e dei conoscenti - lo trasse alla tomba - il XXV Ottobre MCMXXXIII - Nel trigesimo della sua morte - ne sia creata la memoria - a quanti lo conobbero e lo amarono».

Rianoviamo ai congiunti tutti il nostro vivo cordoglio.

Per l'incremento dei nostri mercati

Nell'ultima seduta, questo Consiglio della Società «Esercenti Industriali» ha nominato apposita Commissione onde possa studiare in tempo possibilmente ristretto, il modo di dare più vita ai nostri mercati.

L'intera cittadinanza plaude per la buona iniziativa e augura che la Commissione possa esplicare il suo compito con tutta l'energia possibile e ottenere in breve dei floridi mercati come si verificavano prima dello guerra.

TOLMEZZO

La festa degli alberi

Domenica scorsa, d'accordo col commissario prefettizio e con l'Unione escursionisti operai Italiani, sezione di Tolmezzo, si è celebrata la festa degli alberi.

Sono intervenute alla cerimonia le autorità civili e militari, le scuole elementari e la scuola Tecnica coi direttori, professori ed insegnanti.

Lesse un efficace discorso d'occasione il maestro anziano sig. Zearo Paolo.

In nome del commissario prefettizio cav. Berti assente, parlò il R. direttore di stato sig. Marchetti. Infine, l'ispettore scolastico prof. Vincenzo Bianco porse il saluto del R. Provveditore agli studi di Trieste e ringraziò tutti dell'efficace cooperazione avuta per la buona riuscita della festa.

Sul colle Preotta gli alunni effidarono al suolo ben 900 piantine di abete rosso.

TRAGLIA MORTO

Certo Luigi Tonello fu G. B. di anni 54, mentre ritornava ieri a Tolmezzo, dopo alquante libazioni, nei pressi di Caneva precipitò da una scarpata e andò a battere su fili conduttori di elettricità al alto potenza, la il disgraziato rimase fulminato.

PORDENONE

L'arresto di Sandretti

Ieri la guardia campestre Gioacchino Scrivante fermò mentre passava per il paese trascinandovi un carrello con macchina da cucire e bicicletta, certo Amilcare Sandretti di Enrico d'anni 24 da Zompita.

Messo alle strette, finì per confessare che tutta quella roba era stata da lui rubata a Cormons.

MORTEGLIANO

Il Circolo inaugurato

Abbiamo detto della costituzione a Mortegliano di un circolo. Siamo lieti di annunciarlo ora che sabato sera alle ore 21 presenti una trentina di soci, il circolo stesso è stato inaugurato.

Il presidente dott. Presacco, che è stato l'anima del Circolo stesso ha pronunciato un discorso col quale tracciò il programma della bella iniziativa.

Cronaca Cittadina

Un istituto di cultura per gli alliegati delle terre redente

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, comm. Reina, ha diramato agli Ispettori scolastici la seguente circolare della quale ci fu munita copia anche dai corrispondenti di Tolmezzo e Cividale:

«L'intendimento del Governo che a Fano abbia sviluppato un istituto di cultura italiana, destinato ad accogliere specialmente giovani alliegati delle terre redente.

Dello Istituito si ripromette di educare ed istruire italianamente i giovani che per origine o per sentimenti o per l'ambiente in cui hanno vissuto, non sono riusciti o non riuscirebbero mai a formarsi una coscienza italiana.

L'Istituto avrà essere: fatto nazionale dell'altra sponda Adriatica, e però il Governo, resosi pienamente conto degli alti fini politici da raggiungere, ha messo a disposizione dell'Istituto cento borse di studio gratuite nel Collegio di Fano i giovani che aspirassero a beneficiare delle borse di studio potrebbero continuare o iniziare i loro studi così nella Scuola elementare, come nel Ginnasio Liceo, Scuola complementare con annesso corso integrativo, o Scuola professionale di arti e mestieri, non pagando né tasse, né sostenendo oltre spese accessorie, tranne il corredo personale limitato al necessario.

Ho piena fiducia che le SS. LL. si adopereranno con ogni mezzo a che la bella iniziativa raggiunga il fine che si propone. A tal fine sarà gradito se si compiaceranno fare opera immediata e di persuasione anche nei giornali locali.

Prossimamente si presenteranno alle SS. LL. l'ill.mo Sig. Sindaco della città di Fano ed il sig. conte Castracane, delegati dal Governo, i quali, non dubito, saranno dalle SS. LL. guidati e agevolati nella loro missione.

Comunque, le domande per ammissione al godimento di dette borse gratuite potranno essere inviate al Sindaco di Fano, il quale mi ha dato formale assicurazione che le prenderà senz'altro in considerazione.

Chi desiderasse beneficiare delle borse di studio di quell'Istituto, si rivolga agli ispettori scolastici dei singoli Istituti.

Orari e problemi ferroviari

discussi alla Federazione Friulana d'Industria e Commercio

Nel pomeriggio di ieri, presso la Sede della Federazione Friulana Industria e Commercio si è riunita l'apposita Commissione di persone competenti per compiere lo studio delle eventuali modifiche d'apportarsi agli orari ferroviari e per discutere sull'ampliamento e sistemazione degli attuali scali serventi la Stazione di Udine; scali assolutamente insufficienti al traffico della nostra città.

Erano presenti tutti i membri della Commissione e vennero prese in esame tutte le linee interessanti il Friuli tenuto conto anche delle comunicazioni della nostra Provincia coi centri maggiori d'Italia.

Ogni convenuto espresso i suoi desideri e suggerì pratiche miglioramenti per quelle linee conosciute per duratura esperienza, si tenne conto delle esigenze del traffico e del movimento dei viaggiatori e le proposte conclusive in ordine ad ogni linea vennero riassunte in un lungo memoriale che verrà sottoposto all'esame dell'alto Commissario delle Ferrovie dello Stato.

Venne poi discusso, in relazione al programma massimo proposto due anni addietro dalla Federazione stessa, un progetto di sistemazione degli scali della nostra Stazione, il quale presenta un'attuazione molto più semplice ed economica.

Secondo tale progetto, che venne approvato da tutti i convenuti e che rappresenta l'unica soluzione per il momento sufficiente ma indispensabile, i piazzali dei due magazzini adibiti rispettivamente alla G. V. ed alla P. V.

Il magazzino della G. V., che si trova in posizione scomodissima, per che distante dalla propria gestione ed uffici, verrebbe costruito sul piazzale dello scalo vecchio, a Porta Aquileia e verrebbero così riuniti in un unico posto uffici e magazzini.

Alla fine della riunione venne deciso di pregare l'Amministrazione ferroviaria a voler disporre per una migliore manutenzione dei piazzali intorno e di quello esterno della Stazione che, soprattutto durante questa stagione autunnale, trovano in condizioni alquanto deprecevoli.

In tale senso verranno fatte pure pratiche presso il Sindaco per la manutenzione di quella parte del piazzale esterno che riguarda il Comune.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere

D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine Via della Posta N. 44 - Telefono 72.

Benedicenza a mezzo della "Patria" (FRANZI DI GUARDIA) - In morte di Luigi Arturo Abba e Corrado di Battista Cantoni lire 20 - del cav. Eugenio Bianchi; Maria Micheli; Lina Dal Dan 10.

IN MEMORIA DEL CAV. TOMAIO (FRANZI DI GUARDIA) - In morte del cav. Eugenio Bianchi; Serafin Pietro 10.

In memoria del cav. Tomaso Ariolo; il sig. Angelo Sella oltre 50 lire a ciascuna delle istituzioni seguenti: Società Operaia, Fondo Vecchi - Scuola e Famiglia - Casa Ricovero - Orfani di Subbignaro - Istituto Tomadini.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dichiara di non aver concesso al sig. ANNIBALE BATTO

CLETTI di Cividale, alcuna autorizzazione di firmare per la parte sottoscritta speltante, per Eredi Battocletti Annibale Battocletti.

Si riserva di agire in via legale, ove si verificasse la rinnovazione di tali firme nei suoi riguardi.

Angelo Battocletti, Udine, 27 novembre 1923.

Sponsali

Domenica, in Treviso, il sig. Davide Giavon, impiegato presso l'Impresa Rizzani, impalmerà la gentile signorina Maria Tomaeolo, ricamatrice. Saranno testimoni alle solenni e sacre cerimonie civile e religiosa, i rag. Bonifacio Rizzani e il signor Ferdinando Bastianello di Treviso, cognato della sposa. All'amico Davide ed alla ottima signorina che gli affida il proprio avvenire, i nostri più fervidi auguri.

Arteriosclerosi

E' vero che l'arteriosclerosi colpisce più o meno tutti dopo l'età matura, è vero che presto o tardi si sentono con svariati disturbi, è vero che queste sofferenze, anche se piccole, vi tormentano e vi rendono infelici, ma è ancor più vero che l'arteriosclerosi dispensa curatoria: il miglior rimedio lo trovate in ogni farmacia, e si chiama JODOPARIL LINA.

LINA. DIPAPOSITO: Mutua Farmaceutica, Filiale di Trieste.

Le cause di ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo sfaticante sulla schiena, i crampi, la stanchezza, il raffreddore, l'influenza e le malattie contagiose sono la causa di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto soccorso ai reni in tali momenti. Non permettete che questi organi decadano. Adottate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. Ovunque lire 4.95, sei scatole lire 27.00, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

ALL' ELEGANZA

PREMIATA SARTORIA CIVILE E MILITARE

B. GAUDIO

Via Dante Manni 16 - Udine

RIGCO DEPOSITO

Stoffe Nazionali ed Estere

Stoffe per Ufficiali

ABITI - PALETTI - IMPERMEABILI

Si assumono Confezioni anche portando la Stoffa

TELEFONIE

PREZZI RIDOTTI

Catalogo 1924 gratis a richiesta.

ARTE E TEATRI

La cretala blasonata

Un piccolo mondo minuetistico soffuso di grazia e di smorfiette; languori di damine incipriate e sorrisi di ciebisti imparrucati. Un piccolo mondo delizioso, in cui ogni personaggio sembra una figurina in ceramica settecentesca, un ninno o delicato.

Il pubblico (poco purtroppo...) ha subito anche iersera il fascino di un ambiente si fine e bello, ormai tanto lontano dalla vita odierna, e in esso si è cullato dolcemente, come in un paradiso di sogno.

«La cretala blasonata» — dovuta alla fantasia di Bayard e Dumanoir, gli stessi autori dei quali abbiamo applaudito il «Visconte di Letorères» — ha un intreccio indovinato: le vicende della modistina che — vincendo a stentame gli ostacoli del mondo aristocratico — diviene la legittima moglie del visconte d'Heronville — sono presentate con garbo, freschezza e brio scintillante. E constatiamo come all'epoca tipica del «vaudeville» fossero possibili anche toni che, senza essere né drammatici né fragorosi, adombravano però situazioni e stati d'animo quasi moderni. Ma sono nubi passeggera... Tutto naturalmente finisce bene e la virtù trionfa e la bellezza s'inghiottisce di grazia e lo ingegno onesto coglie i frutti ben meritati.

Alla freschezza e alla snellezza di questa commedia ha contribuito la sapiente traduzione di Carlo Venanziani, e per ciò che merita un vivo plauso. Molto colorito e di pregevole fattura il commento musicale del maestro Avitabile.

L'esecuzione fu — come dire? — deliziosa. Affiatamento perfetto, buon gusto, grazia. Adriana de Cristoforini fu gentilissima nelle spoglie di «Nannetta»: la sua arte sincera e birichina plasmo con efficace profetiformità, la modista e la dama. Accanto a lei, degnamente figurarono il Leonelli, di una comicità sana e misurata, la Antonelli, il Mina, lo Spano, il Duse, la De Caprile, Conforti, e gli altri tutti.

Appia; a scena aperta e ripetute chiamate alla fine di ogni atto, dimostreranno l'ammirazione di quanti assistevano allo spettacolo.

Ed ora una domanda: Perché mi il pubblico udinese non accorre numeroso a teatro? Arte bella, delicata, serena vive ora sulle scene del «Sociale». L'assenteismo, dunque, non trova giustificazione che... nella mentalità del pubblico stesso.

Stasera «Le educande di Saint-Cyr», commedia in tre atti di Alessandro Dumas, con commenti musicali.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE
CAMBI: Amsterdam da 870 a 800 — Belgio da 106.50 a 108.50 — Francia da 125 a 125.50 — Londra da 100.80 a 101 — New York da 29.00 a 29 — Svizzera da 401 a 404 — Bucarest da 11.50 a 12 — Praga da 67 a 67.50 — Ungheria da 0.11 e mezzo a 0.13 — Vienna da 0.0325 a 0.0330 — Zagabria da 20.17 e mezzo a 26.35.

BORSA DI MILANO
CAMBI: Francia 125.10 — Svizzera 403.50 — Londra 101.05 — New York 23.05 — Vienna 0.0323 — Bucarest 11.50 — Belgio 108 — Spagna 300 — Praga 67.20 — Bucarest 0.12.

Concerto al Caffè «Doña Fantini»
Mercoledì, dalle 20.30 alle 23: N. N.: Marcia, Waidtufel: «A Toi» valzer, Flotow: «Marta» Sinfonia, Leoncavallo: «Zazà fantasia, Friml: «Fox trot orientale», Beethoven: «Leonora» n. 3, ouverture.

Puccini: «La Willy» fantasia, Sibelius: «Valse triste», J. Vain: «Cipriano» Scottisch, O. One step — Finale.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

OCCASIONI STRAORDINARIE
Venerdì «La Vitrum» P. S. Giacomo

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Table with 3 columns: Giorni (27, 28, 29), Pressione a 0, Pressione al mare, Temperatura, Umidità (0-100), Vento (forza, direzione), Nebulosità, Stato del tempo.

nelle ultime 24 ore
Temperatura massima 12.2 minima 10.10
Acqua caduta 19.8

Situazione barica europea
alle ore 8, della sera

Massima pressione 776, sulla costa della Cretala

Minima pressione 782, sull'Isola

Studio Del Perito Geom. Ettore Rigo
Via Venezia, n. 6, Udine

Gli ultimi giorni di permanenza dei Reali di Spagna in Italia

Le visite al Vesuvio ed a Pompei

NAPOLI, 27. — Stamane, i Reali di Spagna, saliti in un treno riservato assieme al duca d'Aosta e al duca di Spoleto e seguiti, il presidente del Diretorio spagnolo generale Re Rivera e al nostro ambasciatore e Madrid marchese Paolucci, partirono per Pogliano, dove giunsero alle 11. Salirono indi in un vagone della funicolare vesuviana, per compiere l'escursione al Vesuvio. Salirono fino oltre l'Osservatorio; ma nulla o quasi nulla poterono vedere causa la nebbia.

Scesero dal Vesuvio alle 13.20 ed alle 14 erano a Pompei.

Dopo aver fatto colazione all'Albergo Svizzera, i Sovrani ed il seguito accompagnati dall'ispettore dei monumenti dott. Pano hanno intrapreso la visita degli scavi, intrattenendosi lungamente ad osservare i luoghi più interessanti delle ultime scoperte archeologiche al viale della abbandona: la villa è durata circa tre ore. Alla fine, il Re e la Regina di Spagna e il generale Primo de Rivera hanno vivamente ringraziato il padre Pano per le interessanti spiegazioni fornite e gli hanno stretto a mano calorosamente. S. M. il Re Alfonso lo salutò con le parole: — Ad una prossima volta.

I Sovrani di Spagna alle 17.30 sono quindi risaliti in treno ed hanno proseguito per Valle di Pompei, per visitare il celebre Santuario della Vergine. Tutta la popolazione si era riversata nelle «e» ed ha entusiasticamente acclamato i Sovrani. Il paese era tutto illuminato e mentre le campane suonavano a distesa, venivano sparati dei mortaretti in segno di giubilo per la presenza degli Augusti Ospiti. I Sovrani di Spagna, il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto e tutti gli altri hanno percorso a piedi il tratto che divide la stazione dal Santuario. All'ingresso della Basilica erano ad attendere i Sovrani i pretati e i dirigenti dell'Orfanotrofio. Un sacerdote ha portato ai Sovrani un Cristo di avorio che i Sovrani hanno baciato ingnocchiandosi; poscia hanno fatto l'ingresso nella chiesa. Ivi erano schierate le orfanelle del Santuario. Mons. Celli, rettore del Santuario, ha letto un indirizzo di saluto, ricordando che tra la Spagna e l'Italia, oltre i legami di comune origine e di amicizia, vi sono quelli indissolubili della religione e del culto per la Beata Vergine, che conta numerosi santuari, così in Spagna come in Italia. Mons. Celli ha fatto voti per la più solida amicizia tra le due nazioni sorelle ed ha augurato prosperità alla nobilissima Spagna, invocando su di essa e sui Sovrani la benedizione celeste e la protezione della Vergine. Quindi è stato esposto il Sacramento e cantato il «Te Deum» ed impartita la benedizione, mentre, accompagnate dall'organo, le orfanelle cantavano i salmi di rito.

Terminata la funzione religiosa, i Sovrani di Spagna, accompagnati dai Duchi d'Aosta, si recarono in sacrestia ad apporre la loro firma nel libro dei visitatori, e ad osservare il tesoro e le migliaia di doni offerti dai fedeli riconoscenti per le grazie ricevute dalla Vergine di Pompei. Le loro Maestà ringraziarono vivamente Mons. Celli e i dirigenti del Santuario. I Sovrani ed il seguito si recano quindi alla stazione per riprendere il treno e fare ritorno a Napoli. Alla stazione di Pompei, i Sovrani spagnoli si sono incontrati con la principessa Maud Carnegie, cugina della regina di Spagna, ed hanno invitato la principessa e lord Carnegie e saire nel vagone reale. Alle 18, il treno reale si mette in moto fra le rinnovate entusiastiche acclamazioni della folla. Anche durante il viaggio di ritorno, e popolazioni dei comuni vesuviani si accalcano alle stazioni applaudendo al passaggio dei Sovrani. Alle 19, il treno giunge a Napoli, ed i Sovrani, in automobile fanno ritorno alla Reggia, sempre vivamente accolti.

Più tardi, i Sovrani ed il seguito hanno partecipato ad un pranzo loro offerto dal Duca d'Aosta nella Reggia di Capodimonte. Durante il pranzo, nei giardini della Reggia si organizzò una serenata popolare di canzoni napoletane, che hanno trovato vivissimo compiacimento da parte degli Augusti Ospiti.

Calorose espressioni del Capo del Governo spagnolo

Il generale Primo De Rivera ha affidato ad un giornalista del giornale il Mezzogiorno il seguente messaggio, diretto a tutto il popolo d'Italia.

Il crescente entusiasmo e l'affetto dimostrato a Roma, Firenze, Bologna ha culminato a Napoli: dove popolo, esercito e autorità ci hanno accolto come fratelli, ottenendone inobliabile la nostra impressione e gratitudine. Io sono, molto lieto di dire ciò al «Mezzogiorno» di Napoli perché venga conosciuto in tutta la nobile nazione alla quale ci legiamo indissolubile simpatia.

Gravissimo furto sacrilego e audace tentativo indresco a Cagliari

CAGLIARI, 28. — Questa notte ignoti ladri sono penetrati nella Basilica della Madonna di Bonaria, scavalcando un muro prospiciente limitrofo a lei, e calandosi quindi con una fune nell'interno della Chiesa, attraverso una lunetta a vetri. I malfattori, recatisi presso il Tabernacolo della Vergine, si sono impossessati di due corone d'oro massiccio tempestato di gioielli, che adornavano la testa della Madonna e del Bambin Gesù. Hanno spogliato poi il Tabernacolo di tutti i gioielli di grandissimo valore in esso racchiusi, lasciando soltanto una ricca collana sull'immagine della Vergine e due anelli a quella del Bambin Gesù. Soltanto stamane il custode del Tempio si è accorto del furto sacrilego. I valore dei gioielli rit-

Uti ammonta a circa mezzo milione di lire. Nella stessa notte, ignoti ladri sono penetrati negli Uffici della Posta Centrale e dopo casarsi impadroniti di piccole somme manomettendo plichi di valori raccomandati e assicurati, sono entrati nell'Ufficio dei vaglia telegrafici, ove hanno tentato di perforare una grande cassaforte; essi andosi però rotta la sega e rcolare dovettero abbandonare l'impresa.

Il Consiglio dei ministri e il suo lavoro nella seduta di ieri

Nella seduta di ieri, il Consiglio dei ministri, dopo aver udita la relazione del Presidente on. Mussolini sulla situazione all'interno e sui problemi internazionali, ha deliberato, fra altro, quanto segue: di richiedere al Parlamento una proroga dai pieni poteri; uno schema di decreto che conferma il capitano di vascello Carlo Grenet (comandante della R. nave «Italia») quale commissario generale del Governo per la crociera della stessa nave nell'America latina; e nomina commissari del governo per la crociera stessa: il capitano Eugenio Caselschi per la cultura e propaganda nazionale; il comm. Alberto Passigli per la industria; il senatore Leonardo Bistolfi e il prof. Aristide Sartorio per la parte artistica;

uno schema di decreto che fissa definitivamente la costituzione della Commissione suprema della difesa nazionale, costituita da un comitato deliberativo (presieduto dal presidente dei Ministri e del quale faranno parte i ministri degli esteri, degli interni, delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Colonie e della Economia nazionale ed il commissario per l'Aeronautica), di organi consultivi e di una segreteria generale;

alcuni schemi di decreto relativi a modificazioni di circoscrizioni territoriali (ci siamo il distacco del Comune di Cavareze dalla provincia di Venezia e la sua aggregazione alla provincia di Rovigo; e l'aggregazione al Comune di Venezia di territori già appartenenti al Comune di Mestre);

uno schema di decreto proposto dal presidente Mussolini, portante disposizioni per l'assistenza Ospedaliera;

vari schemi di decreti per l'approvazione di convenzioni stipulate con la Cecoslovacchia, la Repubblica austriaca, l'Ungheria e la Jugoslavia in materie differenti, fra cui il trattamento di reciprocità per i relativi sudditi;

uno schema di decreto per la estensione alla nuove provincie del decreto 25 gennaio 1923 portante norme per l'esonero ed il trattamento di quiescenza del personale dell'amministrazione dello Stato.

Notizie in breve

Il Senato ha ieri approvato, con voti 123 contro 44 la delega al Governo di apportare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura di commercio e per la Marina mercantile.

La notizia pubblicata su alcuni giornali, che un accordo è stato raggiunto a Belgrado per la questione dei Fiume, non corrisponde a verità.

Fra le centinaia di telegrammi, che pervengono da ogni parte d'Italia, S. E. on. Mussolini, merita segnalata la seguente: «Da Napoli, 400 ufficiali della Milizia, pronti ad accogliere a morire per la Patria e per il fascismo, lanciano al Duce d'Italia nuova il loro più fedele e formidabile: a noi!»

Lo Voce Repubblicana, pubblica un appello agli amici per un prestito Nazionale repubblicano, contro la reazione monarchica. L'autorità ha creduto di riscontrare in ciò termini di reato, ed ha eseguito una perquisizione negli uffici del giornale, che fu poi denunciato.

A Napoli, il ministro della Marina, Thaons De Revel, ha visitato il slurificio italiano.

Gli operai gli hanno fatto una calorosa dimostrazione di simpatia.

BENEFICENZA

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — In morte del cav. Gabriele Tonini: Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretto, Officina Magro e Mencacci, arch. Cesare Miani (Ditta L. Agnola e C. lire 10 cadauno; Pietro Pregar 20; fratelli De Vit 25; Leone Del Mestre, Alceo Del Mestre, Giovanni Steiz, Arturo Valzacchi 5 cadauno. — de' comm. Isidoro Furlani: arch. Cesare Miani, Ditta L. Agnola e C. 10 cadauno. — della co. Maria Freschi de Puppi: Sezione femminile del Partito Nazionale Fascista 245.30; Anna Malaguti Marchi 5; Sindacato Ventrari 40; impiegati e salariati del Municipio di Manzano 75; Ditta L. Agnola e C. 10; fam. Emma e Decadio Peloso Gaspari, fam. Gaspare Peloso Gaspari 20 cadauno — dell'on. Giuseppe Girardini: Enrico Cozzi 2.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della co. Maria de Puppi Freschi: co. Maria di Montegnacco 25; dott. Venanzio Pirona 50; co. Angela Asquini Zoppola 20; Ida Pasquotti Fabris 10; Maria de Stabile Giacobelli 200; barone e baronessa Luigi Airoldi di Robbiate 200; fam. co. Groppler 50; co. Maria e co. Antigone Frangipane 200 — del cav. Gabriele Tonini: fam. co. Groppler 30.

ASS. MADRI E VEDOVE CADUTI. — In morte della co. Maria Freschi de Puppi: Isabella Rizzi 10; fam. co. Lovaria da Paxia d'Udine, fam. Mozo da Pavia d'Udine 25. — Nel secondo anniversario della morte della sua adorata Giulia: Anna Plebani 10.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Domenico Del Bianco, gerente respons.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si invia per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al detto ufficio. In tal caso si devono colorare 5 parole in più aggiunte da essa (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farcela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungeremo la tassa indirizzò e presso l'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da Lire 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

Avvisi Economici

TAKIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'ordine commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

SMARRIMENTO

MANCIA a chi riportera al nostro ufficio chiave femmina doppia peltine, per cassetta di sicurezza, ieri smarrita in città.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazzo per pulizia magazzino, Rivolgersi: ing. Zagnoni e Caselli, via Savorgnana 28.

CERCASI signorina o signora per vendita proficiera placata e cinese, glieta a privati. Scrivere: Casella postale 592. Trieste, Centrale.

FITTI

PALAZZINA a Tavagnacco. 9 ambienti e cantina con annessa scuderia, affittasi. Rivolgersi: Odorico di Lenardo, Udine, Piazza Venerio.

VASTO appartamento d'affittare ammobigliato. Rivolgersi Viale Paradiso 14, Udine.

COMMERCIALI

LASTRE vetro da finestre, cristalli, bicchieri, greggi, ornamentali; deposito Ditta P. Bisutti, Udine, telefono 2-00.

CAMERE da letto, saioiti, mobili d'ufficio, mobili isolati. Angelo Ferrario, via Teobaldo Cicconi, 2 B (Magazzini Leskovic), Udine

Prime Tossi

curatevi solamente col BRONCHITOLE, il più perfetto, sciropo solvente, espettorante e bronco-ricoostituente. Un raffreddore trascurato può degenerare pericolosamente nell'inverno! Trovate nelle migliori Farmacie e Depositari.

OPERAI

migliorare la vostra posizione seguendo i corsi di elettricità scolta, gestista, meccanico, disegnatore, capomastro muratore, sarto, delle «comunicazioni» Scuole libere per corrispondenza: Roma - Via Giulia 147. Fondata nel 1899 - 20.000 allievi, 150 corsi scolastici, basati su corsi serali, operativi, etc. al momento seguire con minima spesa, senza muoversi da casa e senza abbandonare le ordinarie occupazioni. Domandate subito il Programma gratis illustrato. Novembre 1923.

TIPOGRAFIA

D. Del Bianco & Figlio

UDINE
Via della Posta 44 - Tel. 72
presso giornale «La Patria del Friuli»

I nostri prezzi sono il vostro interesse:

500 buste fogli commerciali Lire 60
500 buste commerciali 60
500 cartoline (non compresa spese postali) in 10

Riparto «Lyontypis» per la rapida composizione di libri di testo, opuscoli, riviste e giornali.

OPERE DI LUSSO
Qualunque lavoro tipografico

PREVENTIVI A RICHIESTA
ASSOLUTA CONCORRENZA

DITTA COZZI

Udine - Via Savorgnana N. 1-3 - Udine

Confezioni Riparazioni

PELLICCERIA

Grande deposito Pelli in natura e Pellicce confezionate

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

Cappelli modello per Signora

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICA IDEALE
Illustration of a woman's face.

Il Sipario del TEATRO SOCIALE
ha uno spazio disponibile per pubblicità
Rivolgersi Sig. I. BARATTA

AMAROVITALIS
DATORE DI VITA
Illustration of a man and a woman.

SAPONE ADRIA
Illustration of a box of soap.

AIUTA A FARE IL LUCATO
FABBRICA - POLITZER - TRIESTE

CURA SPECIALE SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIGNI
Via Lovaria - UDINE

PROF. DOTT. SILVANO BENEDETTI
Dottore nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze e già in reperti chirurgici specializzati - Parigi di Udine e in clinica della Germania.

Consultazioni di Chirurgia
Via Orfanis - Endoscopia: dell'uretra - della vesicula - dell'apparato digerente
UDINE - Via Manin 11 al 16 - TEL. MEZZO ogni lunedì - TRIESTINO: dalle 8.30 alle 10.

Dott. A. FERUGLIO - TIRIN
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (2. va. Bartoloni) N. 26 p. 2.

del Dott. A. Cavazzani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni - UDINE - Via Treppo N. 12

DITTA COZZI
Udine - Via Savorgnana N. 1-3 - Udine
Confezioni Riparazioni
PELLICCERIA
Grande deposito Pelli in natura e Pellicce confezionate
VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO
Cappelli modello per Signora

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

La Mostra-Concorso delle vetrine
La Giuria e i premi

L'Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e Provincia, presieduta dal solerte sig. Attilio Menchini, nel 1921 indisse la prima Mostra-concorso delle vetrine e la riuscita fu lusinghiera. Ciò servì d'incoraggiamento, e l'Unione si ripromise di ripetere il Concorso. Fu scelto quest'anno e, in una seduta del settembre, il consiglio deliberò di indire la Mostra '23 e 9 dicembre, ricorrendo in tali giorni due festività.

L'iniziativa fu approvata ed appoggiata dall'Ass. Commerciali ed Esercitati; ed il regolamento, da noi già pubblicato, fu compilato con ogni cura dal sig. Menchini. La Mostra promette un'ottima riuscita.

La Giuria sarà composta di tre membri, compreso il presidente, che sarà l'arch. Gilberti. Si fanno inoltre i nomi del comm. Calligaris, del prof. arch. Piero Zanini, del pittore Gasparini.

I premi

Molti premi sono pervenuti per il Concorso. Ne diamo un primo elenco:

Comune di Udine, medaglia d'oro e due d'argento - Cassa di Risparmio 4 medaglie d'argento - Camera di Commercio 2 d'argento e 2 di bronzo - Giornale «Il Commercio Friulano» astuccio, con servizio sei coppe in argento per malsala - Società Operata di Mutuo Soccorso un medaglia d'oro - Amministrazione provinciale due d'argento - Associazione Negozianti ed esercenti del Comune di Udine, grande medaglia d'oro - Società di M. S. fra Agenti una d'oro vincolata al socio della Società offerente e che abbia ottenuto un primo premio - Banca d'Italia una cartella consolidata da L. 200 - Scuola Professionale Giovanni da Udine una di vermeil e 2 d'argento - Cav. Pietro Casoli 2 di bronzo - Oreficeria Alcardo Ronzoni portagioiello in argento dorato - Cav. Giuseppe Kidoni 2 rasoi «Gillette» tascabili - Ditta Edoardo Telini e C. una medaglia d'argento - Ditta Comis e C. un bronzo per un cappello «Borsalomo» - Ditta Deiser due lattini biscotti finissimi - Ditta Carlo Mocenigo un buono per un paio di scarpe - scelta Ditta Reccardini e Piccinini, una medaglia d'argento - Ditta Telini, medaglia d'argento - Banca Commerciale, una cartella consolidata da L. 100. Offerte in denaro: Prefetto comm. Piseni, ditta Daniele Camavitto, Ditta Agnola, Cooperativa Friulana di Consumo.

Il periodico «Il Commercio Friulano» ha offerto un servizio con astuccio, di sei coppe d'argento per malsala.

Inoltre assicurano altri premi: la Federazione Friulana Industria e Commercio medaglia d'oro, la sezione Combattenti, ditta Secondo Bolzico, Antonio Lenisa, Cooperativa Combattenti, S.U.L.C.A. di V. Marcovich, Cementi dei Friuli, Banca del Friuli. Si prevede che altre ditte ed Enti invieranno altre medaglie, oggetti ed offerte.

I premi pervenuti, coi nomi degli offerenti, verranno esposti da domenica 2 dicembre, nelle vetrine Mocenigo in via Mercatovecchio.

Consiglio Comunale

Come ieri dicemmo si radunerà venerdì 30 corr. Fra gli oggetti da trattarsi in seduta pubblica, i più importanti, sono la convenzione con lo Stato per il Collegio Nazionale Uccelli e la Nuova tariffa daziaria in esecuzione del R. Decreto 24 settembre 1923 n. 2030, sul riordinamento dei dazi interni di consumo.

Otto sono gli oggetti da trattarsi in seduta segreta: Ratifica di tre deliberazioni d'urgenza, relative: al collocamento a riposo d'ufficio delle maestre Toja - Varisco Angela, Del Negro Ida e Passero Ida - alle nomine provvisorie di insegnanti, alla nomina di un maestro per le terze classi maschili urbane, liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Luigia Rubini vedova del compianto dott. comm. Carlo Marzuffini; idem alla signora Adelaide Venuti, vedova del compianto maestro Giacomo Furlani; nomina del farmacista capo dell'Ospedale; nomina in seguito a concorso dell'ingegnere capo municipale; conferimento dei sussidi: Bartolini; concessione di un posto gratuito all'Istituto di Toppo Wassermann; sussidio per una volta tanto di lire 1000 alla vedova dello spazzino Domenico De Cecco, Teresa Novello; dispensa dal servizio per sopravvenuta infermità della maestra signora Cornelia Fior.

Comitato Provinciale Combattenti e la sistemazione delle sezioni

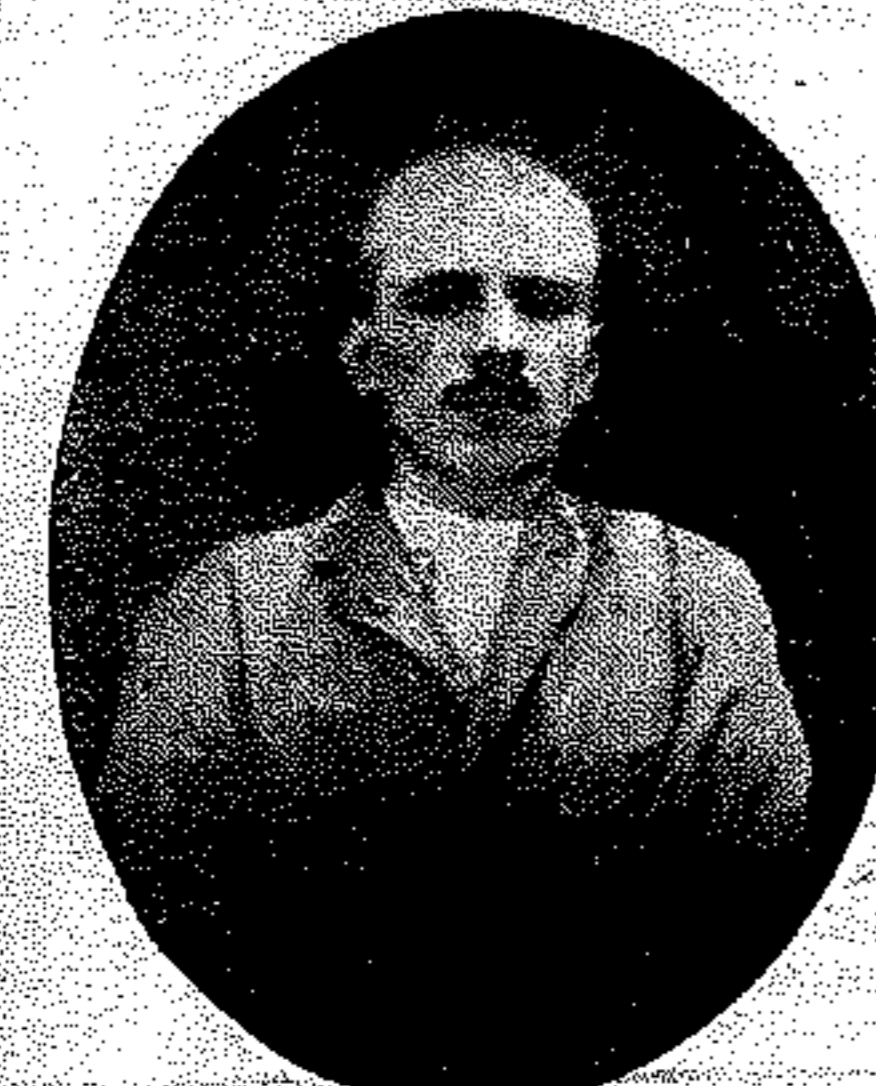
La Presidenza della Federazione Combattenti, rimasti nelle persone dei signori comm. Russo, cav. Giuseppe Gennari e Dr. Vittorio Marcovich, discusse a proposito della sistemazione della Sezione Combattenti di Basiliano e Savorgnano di Torre; sui provvedimenti per la costituzione delle Sezioni di Treppo Grande, Merotto di Tomba, San Martino al Tagliamento, Montegiacco, Cassacco, S. Lorenzo di Montereale Cellina; e sulla sistemazione delle Sezioni di Gemona, Gorizia, Teor, Remanzacco. Si prende atto dell'avvenuta riorganizzazione della Sezione di Ronchis, presso la quale agisce un Comitato provvisorio. Per la Sezione di Pordenone, vengono nominati fiduciari i signori generale Pastore, avv. Pascoli Luigi, Capriolo.

Propone un plauso ai presidenti delle varie Commissioni ed all'esecuzione intervenute per la bella riuscita dei festeggiamenti del 4 di novembre.

Società Operaia

Offerte pervenute alla Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine: la morte del cav. Gabriele Tonini; famiglia del compianto cav. Tonini lire 200, comm. Luigi Fabris, comm. Bonini Aristide, Colutta dott. Antonio, Gennari cav. Giuseppe, Orlando Italo tutti 10 lire ciascuno; Ditta S. U. L. C. A. 100. Il signor Colutta Antonio, nel primo anniversario della morte della sua mamma signora G. Castelregio lire 100.

Uno sconosciuto proveniente dal Goriziano ricoverato nel Manicomio Provinciale



Dal giorno 19 scorso, proveniente da Gorizia, inviato da quell'Ufficio di Pubblica Sicurezza, trovato ricoverato nel nostro Manicomio Provinciale di San Osvaldo, uno sconosciuto non ancora potuto identificare perché egli si mantiene sempre muto e stuporoso.

All'ingresso in Manicomio lo sconosciuto, che vestiva abiti laceri, aveva barba e capelli assai lunghi; risponde ai seguenti connotati: statura m. 1.56; capelli neri; occhi castagni scuri; nessuno segno particolare; età apparente 28 anni circa. Riteniamo quindi utile pubblicare la fotografia dello sconosciuto onde facilitare le ricerche.

Le domande per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche

In base alla legge elettorale politica, sono elettori tutti i cittadini che abbiano già compiuto o compiano non più tardi del 31 maggio 1924 il ventesimo anno di età.

I cittadini che si trovano nelle condizioni predette debbono essere iscritti di ufficio nella lista elettorale, purché abbiano la residenza in questo Comune e si trovino compresi nel registro della popolazione stabile del Comune stesso. Per essi non è obbligatoria la presentazione della domanda d'iscrizione; ma è loro facoltà di presentarla, anche per evitare eventuali omissioni.

In ogni altro caso non si farà luogo alla iscrizione nella lista se non quando la Commissione elettorale comunale sia altrimenti in possesso di tutti i documenti necessari ovvero in seguito a domanda da presentarsi nei termini e modi appresso indicati.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 dicembre p. v. Possono presentarle, purché abbiano i requisiti per essere elettori:

- a) i cittadini che hanno la loro residenza nel Comune da almeno sei mesi, ancorché si trovino iscritti nel registro della popolazione stabile di un altro Comune;
- b) i cittadini che hanno nel Comune la sede principale dei loro affari ed interessi, ancorché abbiano la residenza in altro Comune (nell'anno e nell'altro caso essi dovranno provare di aver rinunciato, con esplicita dichiarazione fatta al Sindaco del Comune della loro precedente o attuale residenza, alla iscrizione nella lista del Comune stesso);
- c) i cittadini già iscritti nella lista di questo Comune i quali intendano rimanervi, ancorché abbiano trasferito la propria residenza in altro Comune e siano iscritti nel registro della popolazione stabile di esso.

In tal caso essi dovranno, con dichiarazione fatta al Sindaco del Comune di Udine, rinunciare all'iscrizione nella lista dell'altro Comune.

Il Corso inferiore sloveno presso il R. Istituto Tecnico

È stato inaugurato lunedì prossimo, 8 dicembre, alle ore 14, nei locali dell'Istituto Tecnico A. Zanoni. Gli esami di ammissione si terranno martedì, 4, alle ore 9.

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Dolci P. M. avv. Castellano; cancelliere Volpe.

La condanna di un incendiario

Iniziatosi ieri mattina, si è chiuso alle sera il dibattimento contro Giacinto Zanetti fu Santo, d'anni 32, da Fanna accusato di appiccato incendio, e di maltrattamenti verso una figliuola di 7 anni.

Alla difesa erano gli avvocati Sarlorelli e Bittolo. L'accusato si è giustificato raccontando le proprie sventure coniugali. Sposatosi in Russia, venne a Fanna, ma la sorella gli fu poco propizia. Abitava in una casetta favorita dal Comune; proprio quella, cui per dimostrare la sua gradualità, avrebbe appiccato il fuoco. Egli però nega anche quando il presidente gli contesta che nella sua camera mezzo bruciata, si rinvenne un materasso di crine disfatto con sopra disposto, le assielle di una bronza come per accedere un fucolo.

I testi non dipingono l'accusato come una perla d'uomo.

Nel pomeriggio è svolta la discussione, la difesa tentò scagionare il suo proleto; il P. M. sostiene invece l'accusa. I giurati ritennero lo Zanetti colpevole di appiccato incendio, senza attenuanti e di maltrattamenti alla figliuola.

In base a tale verdetto il presidente condannò Giacinto Zanetti a sei anni e 10 mesi di reclusione e alla interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle da relativo importo.

La «Briscia» in assemblea

Sabato sera, negli Passambien del «Briscia» all'albergo al Telegrafo, e come era naturale si svolse in una atmosfera densa di umorismo frizzante e rumoroso.

Dopo approvati tutti i punti messi all'ordine del giorno, si passò alla nomina delle cariche per l'anno 1923-1924 risultando eletto presidente Primo Rossi, vice-presidente Mario Linda, segretario-cassiere Giuseppe Nardoni.

Venne espresso un voto di plauso a coloro che lasciarono le cariche, e pensato ad un vasto programma di utile da attuarsi attraverso il prossimo anno.

Cronaca Sportiva

La stagione sciistica

Domenica, un gruppo di soci della S. A. F. e della U. O. E. I. hanno inaugurato, con simpatico cameratismo, la stagione sciistica a Volz Seissera.

Questa prima giornata sportiva è di buon auspicio per le altre numerose che seguiranno.

Osservazioni, critiche ecc.

Frodi sul burro

Si richiama l'attenzione delle autorità competenti sulle frodi continuale sul burro.

I fraudolenti comperano il burro naturale pagandolo molte volte più del prezzo del listino, per cederlo poi ai dettaglianti a minor prezzo del listino settimanale. Il burro in parola viene nuovamente lavorato e rimpastato; quindi occorrono nuove spese per gli operai, il ghiaccio o il frigorifero, la forza elettrica, l'imballaggio, le spedizioni ecc. Come è possibile cederlo a minor prezzo del burro naturale?

Ecco come si spiega la frode: il burro in parola viene nuovamente lavorato, tanto da fargli rimanere il 15 al 20 per cento d'acqua, si aggiunge il 15 ed anche il 20 per cento di cocco; poi viene smerciato con cartelli di burro naturale.

Così la frode è continuata alla sordina, con danni non indifferenti per il consumatore. Non solo; ma per questo genere di frode i ricettatori sono causa di sbalzi nei prezzi su diverse piazze della Lombardia e del Veneto, e danneggiano quindi le lattee e i produttori.

Perché le autorità a questi gravi imbrogli non mettono efficace rimedio? Si pensa con malinconia a quanto fecero i nostri benemeriti fautori dell'industria casearia nazionale, per poter far gareggiare sulle piazze estere il nostro eccellente prodotto: quanti sacrifici personali, e quante spese il nostro Governo, e le provincie dovettero sostenere per riuscire. Difatti ricordo sempre che con opportuni insegnamenti impartiti nelle scuole di Caseificio da persone di buona volontà fra il 1885 e il 1908 eravamo riusciti ad imporsi ed affermarci sulle più importanti piazze estere.

E ricordo sempre le parole dette dal defunto deputato al Parlamento Maffei ritornando da Londra: egli comunicava alla assemblea di fittavoli e produttori di latte di S. Angelo Lodigiano e Casalpusterleno che finalmente il nostro burro aveva preso il primo posto su quella piazza, facendo concorrenza per la sua bontà al burro della Normandia e dell'Australia.

Perché oggi tradire tanto lavoro fatto dai nostri benemeriti predecessori? Cosa dovranno dire i nostri propagandisti dell'arte casearia, i quali si vedono frustrata la loro dottrina e la loro abnegazione, per ottenere quanto sopra?

Alzino la voce le autorità competenti per mettere alla gogna una buona volta tanti disonesti speculatori che sull'ingenuità dei consumatori del delicato prodotto, continuano senza scrupoli ad ingrossare il loro portafoglio, danneggiando il paese.

A quando la ragioneria?

Desto grande apprensione negli studenti del IV Corso B Ragioneria, del nostro Istituto Tecnico, il ritardo dell'inizio delle lezioni di Ragioneria. Secondo la riforma Gentile, i 24 alunni iscritti al IV corso furono divisi in due sezioni. Una di queste, la sezione A, ha già svolto buona parte del programma, mentre l'altra, la B, non l'ha ancora incominciato.

In previsione dell'esame di Stato e sapendo come non si sia riusciti in condizioni normali, che a stento negli anni scorsi, a finire il programma, essi domandano quando si intenda dar luogo all'inizio delle lezioni professionali.

Gli studenti del IV Corso B.

Basta un po' di ghiata!

Riceviamo: La tradizione vuole che il Giardino grande - Piazza Umberto I - fosse stato nella lontananza dei tempi, uno stagno. In questi giorni, è cappurato da domandarsi se le persone dal Comune preposte alla manutenzione stradale, non vogliono per avventura far rivivere nella realtà la tradizione.

La pioggia ha, infatti, tramutato tutto il vasto piazzale in un vero lago di mota, nel quale la gente guazza fino alla cavaglia. E di gente ce n'è in questi giorni, attratta dai tanti baracconi che hanno impiantato ivi le loro tende per la sfortunata fiera di Santa Caterina.

Mi sembra doveroso questo reclamo alla competente autorità, la quale per salvare in questo caso il decoro, non ha bisogno di spendere cospicue somme. Basta un po' di ghiata, messa opportunamente a tempo e luogo!

Un lettore.

CORREDI DA SPOSA E DA CASA

Prezzi e condizioni vantaggiose
Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA DELLA DITTA

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatole

Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L'unico del genere sempre ben fornito di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

Accurata lavorazione propria di OTTOMANI MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO

« GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA »